

il colpo, e, a caccia compiuta, si hanno circa cinquecento, seicento lepri abbattute, oltre a tutto il resto.

*
* *

Son le cinque. Allo spuntino mattutino, è seguito il « *tiz-órai* » la colazione delle dieci, che ha raccolto tutti i cacciatori intorno ad un caldaio fumante, ricolmo di salsicce, e intorno a boccali ambrati di birra. Adesso è la volta del pranzo.

Nel « *Casino* » del villaggio è imbandita una gran tavolata e i cacciatori onorano la mensa che, per l'occasione, offre i piatti tradizionali.

Nel cortile vicino sono ammassate tutte le vittime, additate come trofeo. Gli zingari non mancano con le loro canzoni vecchie e stravecchie, ripetute a sazietà, ma sempre care all'anima e alla fantasia del magiaro.

Dopo il pranzo si svolge la cerimonia della premiazione per coloro che si son distinti nella caccia, mentre vien posto alla berlina colui che si è dimostrato meno abile o ha avuto meno fortuna degli altri. Il cacciatore che ha ucciso maggior quantità di selvaggina è eletto « re della caccia » « *vaadszkirály* », si mette un berrettino rosso e paga generosamente ai commensali alcune bottiglie di *champagne*. Il cacciatore, secondo nella